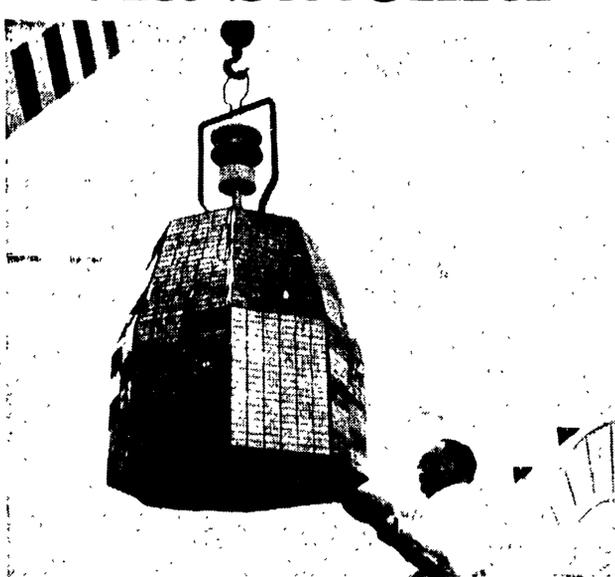


Incontri con Butler, Home, Heath

# Conclusi i colloqui di Saragat a Londra



**Dopo il lancio di Relay 2'**  
**TV: Olimpiadi via satelliti**

Il consigliere diplomatico giapponese Tetsuro Furukaki ha dichiarato a Montecarlo che i giochi olimpici di Tokyo del prossimo autunno saranno trasmessi direttamente per televisione in tutto il mondo. Furukaki, ex ambasciatore giapponese a Parigi, ha dato l'annuncio durante un ricevimento offerto dagli organizzatori del quarto festival annuale internazionale della televisione di Montecarlo. Furukaki ha precisato che la trasmissione sarà possibile grazie ai satelliti per telecomunicazioni lanciati dagli Stati Uniti e ai vari posti di ripetizione che sono stati creati in vari paesi del mondo. Nella foto: il satellite Relay 2, prima di essere installato sul razzo vettore che lo ha portato nello spazio.

**Publicato un comunicato congiunto sull'«estrema utilità» delle conversazioni**

**Dal nostro corrispondente**  
LONDRA, 22. Oggi il ministro estero italiano, on. Giuseppe Saragat, si è incontrato con i principali esponenti del governo britannico. Come già era stato segnalato ieri, cospicua è stata anche stampano l'attenzione sul commento alla sua visita. Il Times ha dedicato a Saragat 30 righe con l'elenco generico dei probabili argomenti in discussione; per trovarne invece l'annuncio sul Guardian bisogna addirittura cercare attentamente in ultima pagina, nella didascalia di una foto del Papa con uno dei nipotini del ministro italiano il cui arrivo viene solo casualmente ricordato. La cronaca della giornata è presto fatta: alle undici e un quarto Saragat, accompagnato dall'ambasciatore Quaroni e dal seguito è stato ricevuto da Butler al Foreign Office. Il colloquio è durato un'ora. Poi i due uomini politici hanno lasciato l'edificio per recarsi a piedi al 10 di Downing Street, residenza ufficiale del primo ministro. Le 15 minuti dopo e hanno scambiato sulla soglia le strette di mano di circostanza ad uso dei fotografi. Un Home sorridente e in buona forma ha poi salutato il resto degli ospiti che si allontanava. Nel pomeriggio Saragat si è incontrato col ministro dell'Industria e del Commercio britannico Edward Heath ed ha poi proceduto ad una conferenza stampa con i giornalisti inglesi ed italiani. Il comunicato rilasciato dal Foreign Office al termine delle conversazioni della mattinata, accenna in maniera molto generica agli argomenti in discussione, ma dichiara che i due uomini politici hanno convenuto sulla «estrema utilità» del loro incontro. Butler ha messo al corrente il collega italiano delle recenti conversazioni londinesi col cancelliere tedesco Erhard; Saragat, a sua volta, ha riferito sul viaggio negli Stati Uniti. Il comunicato rilasciato dal Foreign Office al termine delle conversazioni della mattinata, accenna in maniera molto generica agli argomenti in discussione, ma dichiara che i due uomini politici hanno convenuto sulla «estrema utilità» del loro incontro. Butler ha messo al corrente il collega italiano delle recenti conversazioni londinesi col cancelliere tedesco Erhard; Saragat, a sua volta, ha riferito sul viaggio negli Stati Uniti. Il comunicato rilasciato dal Foreign Office al termine delle conversazioni della mattinata, accenna in maniera molto generica agli argomenti in discussione, ma dichiara che i due uomini politici hanno convenuto sulla «estrema utilità» del loro incontro. Butler ha messo al corrente il collega italiano delle recenti conversazioni londinesi col cancelliere tedesco Erhard; Saragat, a sua volta, ha riferito sul viaggio negli Stati Uniti.

# Sospeso un ministro ex nazista di Bonn



Hans Krueger

**Ordinata un'inchiesta sul passato di criminale di guerra di Hans Krueger, capo del dicastero dei profughi**

BONN, 22. Il ministro per i profughi del governo di Bonn, Hans Krueger, è stato sospeso dalle sue funzioni ed il cancelliere Erhard ha ordinato una inchiesta sui suoi trascorsi nazisti. I provvedimenti sono stati annunciati oggi, dopo che Krueger aveva avuto un colloquio con Erhard. Lo scandalo era esploso il 6 dicembre scorso, quando nella capitale della RDT, in una clamorosa conferenza stampa del prof. Albert Norden, membro dell'Ufficio politico della SED, era stato rivelato il passato di criminale nazista del Krueger. In quell'occasione, qualcuno indicò nel Krueger — come titolare del ministero del revanscismo tedesco-occidentale — una delle personalità di Bonn responsabili delle attività dei terroristi neonazisti in Alto Adige. Sulla base di una documentazione originale — tratta dagli stessi archivi nazisti — Norden aveva dimostrato che Krueger era stato un fattico nazista che aveva partecipato al putsch hitleriano del 1923 e che si era distinto come un giudice crudele e sanguinario dal 1939 al 1943 nel tribunale speciale nazista di Chivivice, nella Polonia invasa. Oltre che delle condanne a morte da lui emesse contro cittadini polacchi nelle sue funzioni di «Oberamtsrichter», Krueger fu da Norden indicato come responsabile della morte di duemila polacchi rinchiusi nel carcere della cittadina, sottoposta alla sua sorveglianza. La figura di Hans Krueger è in realtà quella tipica di un

## Nuova azione di Washington contro il P.C. americano

WASHINGTON, 22. Il governo americano prepara una nuova azione contro il P.C. americano, per ottenere la condanna in quanto esecutori di reati di registrazione quale «agente dell'URSS» in base alla famigerata legislazione «per il controllo delle attività sovversive». All' fine dello scorso anno la corte d'appello federale aveva annullato una sentenza di colpevolezza pronunciata da un tribunale di grado inferiore. Ma ora il ministro della Giustizia Robert Kennedy è intervenuto nuovamente ed ha chiesto a tutte e nove i giudici della corte di appello federale di «riesaminare» la sentenza di annullamento.

Washington  
**Visita di esperti USA a due basi sovietiche nell'Antartide**

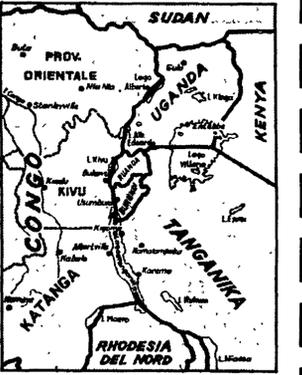
WASHINGTON, 22. Un gruppo di esperti americani ha ispezionato due basi sovietiche nell'Antartide, in base di Vostok e quella di Mirny. Questa ispezione senza precedenti è stata effettuata in seguito agli accordi dell'Antartico, firmati da dodici paesi, fra cui USA e URSS. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato su questo avvenimento, che è stato reso noto dal Dipartimento di Stato; ma si ha ragione di ritenere che la commissione americana non abbia constatato nulla di anomalo durante la visita. È evidente che lo scopo di questa era di accertare che nessun approntamento militare fosse stato disposto nelle basi polari sovietiche. L'accordo prevede infatti un impegno preciso a usare la zona solo per scopi scientifici. Gli specialisti sovietici dell'Antartide avevano fatto scalo nel novembre scorso alla base americana di Sound, ma non avevano chiesto di effettuare nessuna ispezione.

Portogallo  
**Condannato un giovane antifascista**

LISBONA, 22. Una dura condanna fascista è stata inflitta da un tribunale «incaricato degli affari politici» (sorta di tribunale speciale di tipo mussoliniano) ad un giovane accusato di appartenere al Partito comunista portoghese. Manuel Cesario, di 29 anni, è stato condannato a due anni di prigione e alla sospensione dei diritti civili per cinque anni. Secondo l'accusa, il «delitto» dell'imputato consisterebbe nell'aver distribuito volantini anti-governativi, nell'aver partecipato a «riunioni sovversive» e nell'aver raccolto danaro per il suo partito.

## Nel Ruanda

repubblica africana ancora controllata dagli imperialisti belgi, il governo scatena



# Feroci repressioni contro i vatussi

Dal territorio africano del Ruanda (una regione poco più vasta della Sicilia: 26.000 chilometri quadrati con 2.800.000 abitanti) giungono notizie tragiche: deportazioni e massacri di Tutsi — la popolazione meglio nota col nome di Ba-Tutsi, o Vatussi —; disperati tentativi, di quanti fra loro sono sopravvissuti agli eccidi o sfuggiti agli arresti, di riparare all'estero; nel Tanganika o nel Burundi; nello stesso tempo altre informazioni parlano di tentativi di Tutsi esuli da anni nel vicino Burundi di forzare la frontiera per far ritorno nel paese e rotte scarse con la forza il governo di Kigali. Contraddittorie sono le notizie sull'ampiezza di queste repressioni anti-Tutsi: Le Monde parla di centinaia di vittime; giovani africani studenti in Italia dicono che i morti sono migliaia. Due fatti sono in ogni modo certi e proroti: la situazione nel Ruanda è gravissima e tende a peggiorare ogni giorno; essa è la conseguenza della lunga dominazione belga, succeduta a quella tedesca nel 1918. I belgi mantengono ancora nel paese un fermo predominio economico e ispirano direttamente la politica del governo «repubblicano» ruandese; colgono i frutti degli odi tribali, ferocissimi, che essi stessi hanno suscitato e fatto esplodere a più riprese durante i quaranta anni del loro dominio; mentre invece — per mandato prima della Società delle Nazioni e poi dell'ONU — hanno recato persone e attrezzature «fiduciarmente» il territorio e «preparato all'accesso all'indipendenza». Fu nel 1959, tre anni prima di diventare indipendente, che il Ruanda saltò, per la prima volta con estrema drammaticità, agli onori della cronaca internazionale. Sanguinosi incidenti erano scoppiati fra i due gruppi etnici del paese: i Tutsi (Vatussi) e i Hutus (Bakutsu). Una sapiente struttura dei disappiacchi delle agenzie occidentali e il faticoso commento degli «esperti» belgi fecero sulle prime credere ad una specie di rivolta di classe dei «poveri Hutus» (definiti contadini senza terra) contro i Tutsi, presentati come dominatori del paese. La realtà era ben diversa. Fra i Tutsi, la cui comunità etnica comprendeva effettivamente grandi proprietari di terre, si era andata tuttavia formando negli ultimi anni una élite di intellettuali con forte orientamento ant imperialista. Furono questi giovani Tutsi che riuscirono ad organizzare un partito antibélgia, il quale pose con forza il problema dell'immediata

ta concessione dell'indipendenza. I Tutsi ereditati si battevano contemporaneamente contro l'assenteismo dei ricchi della loro comunità e per l'unione di tutti i gruppi etnici ruandesi. Fu allora che i belgi ricorsero al vecchio trucco di armare gli uni contro gli altri i due popoli: e si riuscirono sobillando i capi della comunità Hutus, cui fu offerta la possibilità di diventare padroni delle terre dei Tutsi ricchi. Gli scontri tribali del 1959 furono sanguinosissimi; si ebbero — secondo alcune fonti — qualche decina di migliaia di morti. Finché i belgi misero «ordine» e organizzarono l'indipendenza del paese, facendo assicurare alla direzione del nuovo stato i «repubblicani Hutus», i cui capi seguono una politica di stretta alleanza economica e politica con Bruxelles. Le prime conseguenze che si ebbero nel paese una volta proclamata l'indipendenza nel luglio del 1962 furono ondate di persecuzioni contro i Tutsi, i quali scesero a decine di migliaia la via dell'esilio. Giovani studenti, militanti e dirigenti delle organizzazioni nazionalistiche Tutsi, ora messe fuori legge, hanno trovato rifugio nel Tanganika, nell'Uganda e soprattutto nell'Uganda dove ne vivono circa ottantamila. Sulle cause occasionali dei nuovi massacri, cominciati, pare, la vigilia di Natale — quando nella prefettura di Gwangu, a Muvumba, furono uccise 1.000 persone — la Chiesa (una gran parte dei ruandesi è cattolica o protestante) sono state arrestate e poi uccise e seppelitte in una fossa comune; non hanno molte informazioni. Il governo fletto è furioso per l'attività che i Tutsi svolgono all'estero e teme che i Tutsi che ancora vivono nel paese, per quanto disorganizzati e perseguitati, possano conchiudere la simpatia di alcuni ambienti progressisti Hutus e quindi rovesciare il regime attuale. I Tutsi esuli nel Burundi hanno annunciato passi presso tutti i governi africani per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla situazione nel Ruanda. Non si tratta più di scontri tribali; sono i scontri del governo che direttamente compiono gli eccidi: così affermano i portavoce Tutsi all'estero; e citano il nome di un ministro in carica, il signor Otto Ruzumindakwe, che ha diretto le operazioni di arresto e le fucilazioni in una intera provincia.

## Si di Nkrumah a Krusciov sulle vertenze di frontiera

MOSCA, 22. Il Presidente di Ghana, Nkrumah, ha risposto positivamente al messaggio di Krusciov sulla rinuncia all'uso della forza per risolvere le vertenze territoriali. Nkrumah, nella risposta resa nota oggi dalla Tass, si dichiara «interamente d'accordo» con le proposte di Krusciov. Anche il governo del Laos ha inviato una risposta positiva al messaggio del Primo ministro sovietico.

# NAONIS

... è differente!

carla fracci

...fra tutte una sola è la prima ballerina...

...fra tutte solo la cucina NAONIS si distingue per lo stile inconfondibile!

La nuova gamma di cucine NAONIS - a gas, elettrogas ed elettriche - costituisce la sintesi perfetta di tutti i più moderni ritrovati tecnici del settore. I nuovi bruciatori brevettati del tipo "verticale", "multigas" ed a "fiamma pilota" - il grill a raggi infrarossi - il forno straordinariamente capace (50 litri) - lo speciale nuovissimo "disegno" del piano superiore, che ne consente una pulizia completa con estrema facilità, sono solo alcuni dei tanti ritrovati tecnici che fanno delle nuove cucine NAONIS quanto di più perfetto possiate desiderare.

frigoriferi televisori lavatrici cucine

Sede Centrale  
PORDENONE Casella Postale 112

Sedi di Rappresentanza e Depositi:  
Ancona - Belluno - Bologna - Borgomanero  
Brescia - Cagliari - Catania - Catanzaro  
Firenze - Genova - Giugliano - Lecce  
Milano - Melfete - Napoli - Padova - Palermo  
Reggio Calabria - Reggio Emilia  
Roma - Torino - Udine - Viterbo.